

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	20/09/2016	17	<a href="#">Piovano massi vicino alla Collegiata</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	20/09/2016	4	<a href="#">Il maltempo provoca la caduta di alcuni massi</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DEL SUD	20/09/2016	5	<a href="#">Maltempo, la conta dei danni</a> <i>Redazione</i>	4
ROMA	20/09/2016	24	<a href="#">Frana Salita Torregaveta, traffico in tilt</a> <i>Gennaro D'orio</i>	5
MATTINO AVELLINO	20/09/2016	25	<a href="#">Crolli per il maltempo, Via Macchia senza auto</a> <i>L.c.</i>	6
MATTINO CIRCONDARIO NORD	20/09/2016	37	<a href="#">Un'altra frana taglia la strada 4 case evacuate</a> <i>Patrizia Capuano</i>	7
NUOVA DEL SUD	20/09/2016	19	<a href="#">Una base per l'antincendio</a> <i>Redazione</i>	8
NUOVA DEL SUD	20/09/2016	23	<a href="#">San Mauro Forte, un'estate di emozioni e grandi eventi</a> <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	20/09/2016	11	<a href="#">Lotta agli incendi La Cina a lezione a Tito</a> <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA NAPOLI	20/09/2016	2	<a href="#">Galleria, lavori lampo per Palazzo Girella: ma è polemica</a> <i>Cristina Zagaria</i>	11
meteoweb.eu	20/09/2016	1	<a href="#">- Maltempo: distrutto il 60% dell'039;uva da tavola dopo i nubifragi nel barese -</a> <i>Meteo Web - - - -</i> <i>Redazione</i>	12
baritoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">Maltempo, ancora allerta per la Puglia: "Martedì nuovi temporali"</a> <i>Redazione</i>	13
corriereirpinia.it	20/09/2016	1	<a href="#">Avellino, divieto di circolazione in Contrada Macchia dopo la frana</a> <i>Redazione</i>	14
ilgazzettinovesuviano.it	20/09/2016	1	<a href="#">Scafati, allagamenti: &amp;#8220;Subito un tavolo tecnico in ...</a> <i>Redazione</i>	15
ilsannioquotidiano.it	20/09/2016	1	<a href="#">Piano di Protezione Civile, approvato in Consiglio</a> <i>Redazione</i>	16
infosannio.wordpress.com	20/09/2016	1	<a href="#">Telesse Terme (BN): il Sottosegretario Migliore chiude la kermesse &amp;#8220;Il Sannio che dice?Si&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	17
irpinia24.it	20/09/2016	1	<a href="#">Maltempo &amp;#8211; Due incidenti sull&amp;#8217;Autostrada A16, intervengono i caschi gialli</a> <i>Redazione</i>	19
irpiniaoggi.it	20/09/2016	1	<a href="#">Maltempo in Irpinia, super lavoro dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	20
napoli.repubblica.it	20/09/2016	1	<a href="#">Maltempo, crolla una strada a Monte di Procida - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	21
pugialive.net	20/09/2016	1	<a href="#">"In + ci sei tu", aperte le iscrizioni al corso per Volontari di Croce Rossa ad Andria</a> <i>Redazione</i>	22
salernonotizie.it	20/09/2016	1	<a href="#">Allagamenti a Scafati, Aliberti: Appello al Presidente De Luca   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	23
foggiatoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">Maltempo 19 settembre 2016 sul Gargano</a> <i>Redazione</i>	24
foggiatoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">VIDEO   Maltempo a Peschici: come l&amp;#039;alluvione di due anni fa</a> <i>Redazione</i>	25
foggiatoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">Gargano, allerta maltempo 19 - 20 settembre 2016</a> <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	20/09/2016	33	<a href="#">Radar meteo di Monte Li Foj i giudici danno il via ai lavori</a> <i>Giovanni Rivelli</i>	27

## Piovano massi vicino alla Collegiata

[Redazione]

MAIORI MAIORI Paura a Maiori per la caduta di alcuni massi in prossimità della Collegiata di Santa Maria a Mare. La causa del crollo è legata alla grande quantità di pioggia. Le pietre staccatisi dal costone roccioso che sovrasta la chiesa, ha costretto la chiusura di via Capitolo. Sul posto sono giunti in breve tempo gli agenti della polizia locale, coordinati dal comandante Giuseppe Rivello, con i vigili del fuoco del distaccamento di Maiori, che hanno provveduto a transennare il tratto finale della strada che collega la parte alta di Maiori con il centro. L'intervento è stato necessario per garantire l'incolumità degli abitanti del paese costiero. La Divina per la sua conformità è a rischio di crollo. Ecco perché negli ultimi anni sono stati portati a compimento tanti interventi di messa in sicurezza dei costoni rocciosi. - tit\_org-

## **Il maltempo provoca la caduta di alcuni massi**

*MAIORI Il maltempo che ha colpito la nostra regio- ne sembra essere la causa della caduta di alcuni massi nella zona di Maiori. Infatti in via Capitolo si sono distaccate delle grosse pietre. Subito sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e i vigili del fuoco che hanno provveduto al transennamento del tratto finale della strada. Tutto questo per evitare di recar danno ai cittadini. Si sta inoltre lavorando per la messa in sicurezza della zona.*

*[Redazione]*

Maiori Il maltempo provoca la caduta di alcuni massi MAIORI - Il maltempo che ha colpito la nostra regione sembra essere la causa della caduta di alcuni massi nella zona di Maiori. Infatti in via Capitolo si sono distaccate delle grosse pietre. Subito sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e i vigili del fuoco che hanno provveduto al transennamento del tratto finale della strada. Tutto questo per evitare di recar danno ai cittadini. Si sta inoltre lavorando per la messa in sicurezza della zona. -tit\_org-

**Dopo le forti piogge dei giorni scorsi e le gelate estive l'allarme di Coldiretti  
Maltempo, la conta dei danni***[Redazione]*

Dopo le forti piogge dei giorni scorsi e le gelate estive l'allarme di Coldiretti. I più colpiti sono stati gli agricoltori. Vendemmia povera ma ai quali Maltempo, è il momento della conta dei danni. Soprattutto per i viticoltori. In calo la quantità, in crescita la qualità. E' questa, in estrema sintesi, la previsione di Coldiretti Campania per la vendemmia 2016 nella regione. Un calo inevitabile se si considerano i danni legati agli eventi atmosferici che hanno colpito la Campania nell'ultimo anno, a cominciare dall'alluvione che ha messo in ginocchio il Sannio. Ma, spiega il presidente di Coldiretti Campania e vicepresidente nazionale Gennarino Masiello, "i nostri produttori hanno dimostrato di saper reagire, seguendo peraltro un trend positivo che punta sempre più sulla qualità". La previsione per la vendemmia 2016 in Campania è di 1,23 milioni di ettolitri, secondo l'elaborazione Coldiretti su dati Ismea. Si tratta di un calo rispetto al 2015, ma è un dato comunque superiore rispetto ai 1,18 milioni di ettolitri del 2014. Ed è comunque un dato che potrebbe essere soggetto a miglioramento: "Molto dipenderà dal mese di settembre", spiegano da Coldiretti Campania. Il calo colpisce soprattutto l'Irpinia, dove il fenomeno delle gelate primaverili ha bruciato a macchia di leopardo i vitigni. In provincia di Avellino si prevedono infatti cali dal 15 al 20%. Appare invece più diversificata la situazione nel Sannio, dove le gelate sono state "meno virulente". Qui, provincia di Benevento, il calo c'è ma si dovrebbe attestare tra il 10 e il 15%. Gli eventi atmosferici hanno comunque colpito in periodo lontani dalla maturazione e se l'andamento della stagione resterà nella norma i produttori prevedono "un'ottima qualità dei vini", allontanando peraltro l'ipotesi di una vendemmia anticipata che era stata avanzata in un primo momento. I tempi agronomici dei vigneti resteranno infatti quelli tradizionali. "Veniamo da tempi difficili per la viticoltura - dichiara Masiello - dopo i danni subiti dalle calamità naturali, Prima l'alluvione nel Sannio e poi le gelate in Irpinia hanno messo a dura prova il comparto. Ma i nostri produttori hanno reagito puntando sempre più sulla qualità. E' questa la vera sfida per il futuro dei nostri vini. Le reazioni dei mercati e la mole di premi raccolti dimostrano che non abbiamo nulla da invidiare a nessuno". In Campania sono stati censiti 23.185 ettari di vigna, di cui 9.500 iscritti a Doc, pari al 41% del totale e 13.670 non Doc. Restrungendo il confronto alle Doc, Benevento è la principale provincia produttrice. Due terzi dei 4500 ettari a Doc sono Aglianico e Falanghina, con il restante terzo praticamente sparpagliato su tantissimi vitigni. Segue Avellino, che ha il 50% dei suoi 3.100 ettari Doc piantati ad Aglianico, mentre una buona parte del resto è fatta con Greco e Fiano. La patria del Piediroso è invece Napoli, che rappresenta 230 dei 341 ettari Doc del vitigno e, insieme alla Falanghina, è il vitigno più importante. Maltempo -tit\_org-

**Smottamento di asfalto, muro di contenimento e terriccio: inutili i lavori di consolidamento**  
**Frana Salita Torregaveta, traffico in tilt**

[Gennaro D'orio]

MONTE DI PROCIDA Smottamento di asfalto, muro di contenimento e terriccio: inutili i lavori di consolidamen Frana Salita Torregaveta, traffico in til DI GENNARO D'ORIO MONTE DI PROCIDA. Piove sul bagnato, è proprio il caso di dire, condizioni meteo di questi giorni a parte. Come se non fosse già bastata quella del 12 settembre di due anni fa, ecco infatti il verificarsi di una nuova frana, sempre nella ormai martoriata via Salita Torregaveta, a sconvolgere drammaticamente la conclamata precarietà strutturale ed idrogeologica, di questa parte del territorio di Monte di Procida, tanto da far chiudere per la seconda volta un'arteria così strategica per i collegamenti, e determinare lo sgombero di un'abitazione, sita verso il sottostante terreno a terrazza. L'episodio, l'ennesimo smottamento di asfalto, muro di contenimento e terriccio, tutt'insieme, ha ricevuto il classico colpo di grazia prima con la pioggia fitta ed intensa, di domenica, e poi con l'acqua venuta giù a diluvio nella nottata di ieri, che ha finito col devastare quell'accenno di interventi di consolidamento, con il senso unico alternato e, quest'anno, "festeggiato" sul web, per l'episodio appunto del 2014. Un "compleanno", quindi, andato peggio. Ancora altri danni. Via Salita Torregaveta, proprietà dell'ente Città Metropolitana di Napoli, è finita con lo sprofondare. Sembra irreversibilmente e con disagi logistici che è facile immaginare, risultando l'arteria una delle due vie d'uscita della cittadina flegrea, quella che conduce alla "via di fuga". Ieri a prima mattina, si sono portati sul posto il sindaco Pugliese, assessori, tecnici del Comune, polizia munici pale, carabinieri e vigili del fuoco, per ogni opportuno sopralluogo, conta dei danni e valutazione dei primi, urgenti intervento di consolidamento da adottare. Speriamo in bene ed al più presto. I Salita Torregaveta interrotta dopo il terribile smottamenti -tit\_org-

L'emergenza

## **Crolli per il maltempo, Via Macchia senza auto**

[L.c.]

L'emergenza Crolli per il maltempo, Via Macchia senza auto< Avellino si lecca le ferite, come ad ogni pioggia torrenziale. Il pomeriggio di maltempo di domenica ha lasciato strascichi importanti sul traffico in periferia, soprattutto a contrada Macchia, dove è crollato un muro sulla strada. I lavori di ripristino sono in corso, ma l'emergenza sembra sempre più orientarsi verso l'ordinario, perché ad ogni acquazzone rispunta la necessità di mettere in sicurezza i centri abitati. In via Macchia ieri la situazione era molto più tranquilla. Passato lo spavento per la famiglia che si è vista un pezzo del muro che separa la strada comunale dal terreno finire contro il cancello della loro abitazione, peraltro travolgendo alcune aree in sosta. I vigili del fuoco, che già due anni fa intervennero nella stessa zona per un piccolo crollo, hanno terminato il lavoro di sgombero già nella serata di domenica, ma ieri la palla è passata all'amministrazione comunale, che ha dovuto provvedere ad avviare il cantiere della messa in sicurezza definitiva del tratto interessato dal crollo, con l'ovvia necessità di rimettere in piedi anche il muro (privato) buttato giù dalla pioggia. Da qui l'ordinanza firmata dal comandante della polizia municipale Michele Arvonio, che ha ordinato il divieto di circolazione in via Macchia nel tratto compreso tra i civici 16 e 24, inibizione valida fino al termine dei lavori di messa in sicurezza. Già dalla giornata di ieri i vigili hanno presidiato l'area per gestire al meglio il dispositivo di traffico, con l'ausilio del personale della municipalizzata Acs nell'attività di transennamento e di installazione della segnaletica. L'allerta, però, resta visto che per tutta la settimana l'Irpinia sarà investita da nuove ondate di maltempo. I vigili del fuoco in diversi Comuni si sono prodigati per contenere infiltrazioni e allagamenti, ma le infrastrutture non sempre adeguate e gli edifici più vecchi non aiutano a prevenire i disagi. A tale proposito ieri è intervenuto il parlamentare di Scelta Civica Angelo D'Agostino, che ha chiesto un confronto sull'Irpinia al Ministero dell'Ambiente: La condizione di dissesto nella quale versa il nostro territorio si ripresenta ogniqualvolta si acuisce il maltempo. Gli smottamenti delle scorse ore ci ricordano che l'Irpinia ha bisogno di interventi concreti di risanamento e un'opera complessiva di mitigazione del rischio idrogeologico. Non passano inosservati, sul tema, i disagi di nove giorni fa sulla Statale 90 a pochi metri dalla vecchia frana di Montaguto. E i timori restano alti su molte altre arterie provinciali. Abbiamo bisogno di un disegno strategico prosegue D'Agostino - che superi ulteriormente la frammentazione delle competenze in tema di rischio idrogeologico. Così occorre rendere spendibili i fondi messi a disposizione per gli interventi, superando le difficoltà di ordine burocratico e tecnico. I.e. Ordinanza di Arvonio, stop temporaneo al traffico per ricostruire un muro L'area Lavori a Contrada Macchia dopo il crollo di un muro Il deputato D'Agostino chiama il Ministero: Irpinia schiava del dissesto, serve un piano complessivo -tit\_org-

Salita Torregaveta Dopo il crollo del 2014

## Un'altra frana taglia la strada 4 case evacuate

[Patrizia Capuano]

Salita Torregaveta Dopo il crollo del 2014 Un'altra frana taglia la strada 4 case evacuate Patrizia Capuano MONTE DI PROCIDA. Strada chiusa e quattro abitazioni sgomberate: tragedia sfiorata ieri mattina per l'ennesimo smottamento all'alba in via salita Torregaveta. La collina e la carreggiata sovrastante sono franate poco lontano dal tratto crollato due anni fa. Ancora si attende la messa in sicurezza del tratto da parte della Città Metropolitana, l'ente gestore della strada che ha continuato a franare fino alle 13 di ieri quando la voragine si è ampliata sbriciolando il manto stradale. La circolazione resterà sospesa per un pezzo. La provinciale intanto è stata chiusa al traffico in entrambi i sensi e quattro famiglie sono state evacuate su disposizione del Comune. Spavento tra i residenti. In molti dopo aver sentito un boato seguito al violento temporale, si sono precipitati all'esterno. Davanti ai loro occhi uno scenario raccapricciante; la pioggia ha trascinato il terreno, il fango è scivolato a valle portando via la vegetazione. La rete fognaria invece è stata tranciata, mentre i detriti hanno invaso le pareti degli edifici. È scattato l'Sos. Sul posto sono giunti amministrazione comunale, vigili del fuoco, carabinieri e agenti di polizia municipale con tecnici. Il sindaco Giuseppe Pugliese spiega: Stiamo seguendo con i tecnici della Città metropolitana l'evolversi della situazione, sarà aperto un tavolo tecnico per la risoluzione dell'emergenza e la messa in sicurezza. Non conosciamo i tempi di riapertura, la situazione è molto più grave di quanto si possa pensare. A peggiorare le cose, l'alta densità abitativa della nostra città considerando che, alcuni punti, si è costruita in maniera indiscriminata. Un disastro annunciato secondo il capogruppo di F@reFuturo, il consigliere Rocco Assante, che intende informare l'autorità giudiziaria perché si accertino le responsabilità individuali. Feci presente in consiglio comunale, lo scorso dicembre, che dalle carte emergeva una contraddizione evidente - spiega Assante - E tentai di far capire al sindaco e all'assessore alla viabilità, Salvatore Capuano, che la riapertura parziale di via salita Torregaveta era un azzardo. Le barriere in cemento infatti erano state posizionate vicinissime al bordo della strada, oltre il vecchio muro di contenimento e proprio sul tratto instabile, aggravando la già precaria situazione ed accrescendo enormemente il rischio. Ieri la frana ha svelato il trucco. Quello che scrissi era vero, dalla foto si vede che il vecchio muro Lo stop Non si circolerà per un pezzo La strada era inclusa nel piano delle vie di fuga non è oltre la barriera di cemento, ma all'interno. Ora chiede le dimissioni di sindaco e assessore alla viabilità. Grossi disagi per studenti e lavoratori che possono contare solo su via Panoramica. Città dunque ancora più isolata, considerando che la strada era percorribile dalla frana del 2014 solo a senso di marcia alternato ed era vietata ai mezzi pesanti e ai bus; il servizio di trasporto pubblico diretto a Napoli a Monte di Procida infatti non c'è più, il capolinea è Torregaveta. Molte le abitazioni allagate, il manto stradale ha ceduto in via Bellavista e via Marconi. Via Salita Torregaveta resta chiusa fino ad intervento della Città Metropolitana, competente per la strada che collega Monte di Procida con Bacoli e Pozzuoli. Una arteria definita nel piano di protezione civile via di fuga. RIPRODUZIONE RISERVATA Un violento temporale ha preceduto il cedimento annunciato da un boato -tit\_org- Un'altra frana taglia la strada 4 case evacuate

## Una base per l'antincendio

*Sulla pista Mattei il Tecnam P92, velivolo per il monitoraggio ambientale*

[Redazione]

Matera e provincia Il ricorso agli ultraleggeri nelle operazioni di protezione civile è un fenomeno diffuso Una base per Kantiikendk Sulla pista Mattel il Tecnam P92, veivolo per il monitoraggio ambientale PISTICCI - La presenza periodica sulla pista dell'aviosuperficie Enrico Mattei di Pisticci del Tecnam P92, della Protezione Civile, conferma il ruolo importante da svolgere nel campo specifico dell'antincendio boschivo e del monitoraggio ambientale. L' aereo ultraleggero è configurato per l'avvistamento 'precoce' degli incendi boschivi, oltre che per dare supporto alle autorità durante le emergenze di protezione civile, per una rapida ricognizione delle aree interessate. Il ricorso ai mezzi aerei ultraleggeri nelle operazioni di Protezione Civile è ormai un fenomeno sempre più diffuso; in alcune Regioni italiane, tra cui Toscana, Veneto e Sicilia, l'utilizzo è stato già oggetto di convenzioni e regolamenti attuativi estremamente dettagliati ed efficienti. In proposito la società Winfly, che gestisce l'Enrico Mattei con licenza di compagnia aerea, è in grado di assicurare attività specifiche tra le quali la perlustrazione ed osservazione per la prevenzione degli incendi boschivi con aeromobile ad ala alta/observer (particolarmente adatti all'osservazione) in caso di particolari emergenze; l'acquisizione dati delle aree percorse da incendi con macchine aerofotogrammetriche ogni 10 giorni; attività di indagine/monitoraggio dell'aria e delle falde acquifere legati all'estrazione di petrolio e produzione gas in Val d'Agri e Sauro; ortorettifica e mappatura delle aree percorse da incendi con la sovrapposizione catastale; inserimento dei dati rilevati all'interno del sistema informativo territoriale; elaborazione dello stress vegetativo delle aree limitrofe alle aree percorse da incendi. Tutto ciò rende l'istituendo Aeroporto di Basilicata il punto di riferimento e la naturale base operativa per le operazioni di Elisoccorso. Trasporto Sanitario, Antincendio boschivo, Monitoraggio Ambientale, Protezione Civile garantendo per le sue peculiarità un vantaggio in termini di efficienza ed efficacia, accentrando servizi di assistenza tecnica ed operativa piuttosto che spaccettarli tra vari soggetti. Inoltre attraverso il Polo Didattico Aeronautico che la Winfly intende avviare attraverso la creazione di una scuola di volo autorizzata ad erogare un addestramento teorico - pratico per il conseguimento della licenza di pilota privato su velivolo, titolo propedeutico all'ottenimento della licenza di pilota commerciale e di linea. Il conseguimento della Licenza (in gergo Ppl-A) permette di effettuare attività di volo, senza alcun compenso, secondo le regole del volo a vista, in maniera sicura ed efficiente, come pilota comandante su velivoli monomotori. -tit\_org- Una base per antincendio



## **San Mauro Forte, un'estate di emozioni e grandi eventi**

[Redazione]

Cultura Spettacoli Positivo il bilancio delle attività promosse dal Comune con diverse associazioni San Mauro Forte, un'estate di emozioni e grandi eventi SAN MAURO FORTE - E' stato il teatro di Ulderico Pesce con la rievocazione della Rivolta del 1940 a chiudere in bellezza il programma dell'estate 2016 che ha visto impegnati l'amministrazione comunale di San Mauro Forte, guidata dal Commissario Francesco D'Alessio e le associazioni presenti sul territorio a cominciare dalla Pro Loco, la Parrocchia, l'Azione Cattolica, la Società Operaia di Mutuo Soccorso, la Protezione Civile "Vola", l'Avis e l'Associazione Orizzonte Lucania. Uno spettacolo di alto contenuto storico e artistico quello di Pesce che ha suscitato forti emozioni tra le centinaia di persone che hanno assistito alla recitazione sottolineando con applausi scroscianti i momenti più significativi. Con le risorse finanziarie messe a disposizione dall'amministrazione, si è riusciti a realizzare altri momenti di intrattenimento che hanno riguardato il cinema, la musica, la cultura, la poesia e la gastronomia locale. Un mosaico di interventi, a cominciare dalla proiezione del film "Placido Rizzotto", il sindacalista siciliano ucciso dalla mafia, che, dinanzi alla villa comunale, ha richiamato l'attenzione dei giovani sul tema della lotta alla criminalità organizzata. Sul fronte musicale, a partire dai primi giorni di agosto, l'offerta è stata ricca e variegata. Gezziamoci 2016 promosso dall'associazione "Orizzonte Lucania" in collaborazione con l'Onyx Jazz Club di Matera, ha fatto riscoprire una forma musicale alquanto inedita e consentito a gruppi di turisti di visitare i luoghi più suggestivi del paese. Il concerto si è svolto nell'incantevole location di un vecchio palazzo baronale, da qualche anno adibito a museo multimediale, all'interno del quale, insieme alla illustrazione del noto fenomeno del "Gran Ibur", viene rievocato il viaggio lucano effettuato nel 1847 dallo scrittore Cesare Malpica. La chitarra del maestro Graziano Accinni, avvalendosi della vocalità di Giuseppe Forastiero, ha ripercorso le melodie più belle dell'indimenticabile Pino Mango. Qualche sera dopo, Enzo D'Andréa e la sua band hanno ripercorso la musica degli anni sessanta attraverso i brani più celebri dei grandi interpreti della canzone italiana da Morandi a Celentano. Non di minore interesse le iniziative di carattere culturale e letterario come l'incontro promosso dall'Azione Cattolica su "Le radici cristiane dell'Europa", che ha visto la partecipazione di monsignor Stefano Sanchirico. La seconda metà del mese di agosto è stata riempita da altre iniziative: a Palazzo Arcieri, il convegno promosso dal presidente dell'Avis Antonio Pennacchia su "Alimentazione e prevenzione delle malattie metaboliche"; la presentazione nel salone parrocchiale del libro di poesie "Tu sei la verità" di Anna Maria Tremamondo; il libro di Francesco Varvarito "La nostra primavera". Sul piano gastronomico è stato il presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso, Rocco Pillero, a organizzare la Sagra del Piccante. Da registrare, inoltre, durante il periodo estivo, l'attivismo della parrocchia promotrice di una serie di incontri di studio e di approfondimento sulla "Parola di Dio", "La Bibbia in Piazza", "Le Opere di Misericordia" a cui i fedeli hanno partecipato numerosi. I ragazzi immigrati della comunità "Lo scoiattolo" sono stati i protagonisti della Giornata del Cuore e dell'integrazione promossa dal presidente dell'Associazione Sportiva della Pro Loco, Teodoro Simulis, e dall'infaticabile mister Rocco Mita. Come tutti gli anni l'estate a San Mauro Forte si è chiusa con la festa in onore di San Rocco. Oltre alla tradizionale processione del Santo, il programma civile si è arricchito con l'esibizione del concerto bandistico della città di Gioia del Colle, sodalizio tra i più affermati dell'Italia meridionale. E' stato il teatro di Ulderico Pesce con la rievocazione della Rivolta del 1940 a chiudere in bellezza il programma estivo di appuntamenti Ulderico Pesce e Mariantonia Marinaro, moglie di uno dei feriti nella rivolta del 1940 -tit\_org- San Mauro Forte, un'estate di emozioni e grandi eventi

**TECNOLOGIA****Lotta agli incendi La Cina a lezione a Tito***[Redazione]*

basilicata@quotidianodelsud.it Lotta agli incendi La Cina a lezione a Tito PROSEGUE lo studio congiunto di Cnr e dipartimento della Protezione civile della Regione Basilicata in collaborazione con enti di ricerca stranieri per il monitoraggio degli incendi e relative conseguenze in Italia ed all'estero. Ieri mattina una delegazione cinese dei responsabili dei parchi nella regione dello Sichuan ha fatto visita al Cnr-Imaa di Tito Scalo, dove sono stati illustrati i più recenti risultati del monitoraggio degli incendi boschivi, dall'allerta alla valutazione del danno, incluso l'impatto sul rischio geomorfologico. Il sistema Firesat - sviluppato dal laboratorio Argon del Cnr-Imaa per la Regione Basilicata è utilizzato dal 2008 e di recente è stato sperimentato con successo sui dati storici per l'allerta in Cina e la stima del danno negli ecosistemi della Patagonia e dell'Argentina. -tit\_org-

## Galleria, lavori lampo per Palazzo Girella: ma è polemica

[Cristina Zagaria]

DOPO LA DIFFIDA DEL COMUNE Galleria, lavori lampo per Palazzo Cirella: ma è polemic CRISTINA ZAGARIA LAVORI lampo per palazzo Cirella, in via Toledo, ma tra le polemiche. Dopo la caduta di calcinacci, sabato mattina, ieri, dopo solo 48 ore, è partita la messa in sicurezza, che terminerà domani, palazzo al civico 228 è a dieci passi dalla Galleria Umberto e il ricordo della morte di Salvatore Giordano due anni fa, a causa di un calcinaccio caduto dalla navata, è ancora troppo vivo per non essere rapidi. Il Comune sabato 17 ha diffidato il condominio (a firma del geometra Ludovico Marinaccio della Protezione civile), ieri mattina alle 9 il "ragno" per la messa in sicurezza era già sul posto. Alle 14, la "cimasa" sopra un balcone è stata rimossa e una parte del cantone d'angolo è stato fasciato con teli bianchi per contenere eventuali distacchi di intonaco. La messa in sicurezza era urgente- spiega l'amministratore di condominio, l'avvocato Giuseppe Di Somma - ci siamo mossi immediatamente. Speravamo di concludere tutto in un giorno, invece ce ne vorranno due, ma non dipende da noi, bensì dall'entità dei lavori. L'importante era mettere in sicurezza per permettere ai negozi di riaprire e a tutti i condomini di poter transitare liberamente. Comune, infatti, ha transennato l'intero marciapiede e ha imposto la chiusura ai negozi dell'isolato, proprio nel week end di San Gennaro, in cui in città c'è più gente in giro. È forte l'impatto delle saracinesche abbassate, delle vetrine con i cartelli di pericolo che coprono le insegne e della rete di sicurezza rossa. I passanti fanno il giro sul marciapiede opposto. Anche il bar all'angolo ha i tavolini vuoti. Non sono la titolare, non posso parlare- dice una ragazza mora alla cassa - ma certo che la gente non entra per paura che gli cada qualcosa in testa dal cielo. Otto negozi sono chiusi da Barbaro a Mac, da Khie's a Old English. Il week-end è passato, i negozi da domani potranno riaprire. Resta però il problema dei lavori. La messa in sicurezza è temporanea- spiega l'avvocato Di Somma. Il condominio dovrà deliberare i lavori di ristrutturazione. Anche se si procederà per gradi, anche perché avevamo consolidato la facciata appena otto anni fa. Non ci saremmo mai aspettati una cosa del genere- Intanto sul piede di guerra, oltre i negozianti, che già sabato erano pronti a chiedere i danni per la chiusura forzata, ci sono i condomini. Imbragare con le reti di sicurezza è sbagliato - spiega un condomino dell'ultimo piano- E poi hanno asportato la cimasa lasciando gli abatini di ardesia a sbalzo liberi, ora sì che sono davvero pericolosi, altro che messa in sicurezza. A creare tensione anche quella diffida attaccata nell'androne del palazzo. Abbiamo rifatto l'intera facciata pochi anni fa. palazzo è curatissimo - dicono Sabato mattina, dopo la pioggia si è staccato un po' di intonaco. La facciata è solida. Si annuncia una decisione condominiale per i lavori molto complessa e reti di protezione che rimarranno a lungo sulle teste dei passanti di via Toledo. I condomini: "Le reti non sono necessarie, facciata solida". I negozianti pronti a chiedere i danni I lavori di messa in sicurezza di Palazzo Cirella SanifaiitonidobluS mauguiatoflia non apre "Oaittattimiitanlo" I -tit\_org-

## **- Maltempo: distrutto il 60% dell'uva da tavola dopo i nubifragi nel barese - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: distrutto il 60% dell'uva da tavola dopo i nubifragi nel barese  
Puglia: particolarmente colpita dal Maltempo la zona tra Rutigliano, Conversano, Turi, Casamassima, Noicattaro, patria dell'uva da tavola  
A cura di Monia Sangermano  
19 settembre 2016 - 18:04 [puglia-alluvione-ulivi-maltempo-640x360]  
Una campagna da dimenticare secondo Coldiretti Puglia quella dell'uva da tavola in Puglia, compromessa dal Maltempo che si è abbattuto con violenza anche ieri su Bari e provincia, mentre si registrano prezzi di mercato inaccettabili, nonostante il crollo delle quantità. Particolarmente colpita dal Maltempo la zona tra Rutigliano, Conversano, Turi, Casamassima, Noicattaro, patria dell'uva da tavola, dove sono ingenti i danni al prodotto, alle piante, ai tendoni e ai teli. Secondo Coldiretti, grandinate e nubifragi hanno distrutto fino al 60% del prodotto e i costi di produzione sono aumentati del 40%. Da qui la richiesta alle istituzioni di ipotizzare un percorso straordinario per aiutare i nostri agricoltori colpiti da eventi calamitosi di straordinaria gravità, che non può essere il fondo di solidarietà nazionale ormai inadeguato a ristorare le perdite di prodotto. La proposta di Coldiretti è di preferire, nel rilascio delle autorizzazioni, quelle strutture che nella loro organizzazione commerciale, e quindi nel loro regolamento societario, dimostrano di saper valorizzare i prodotti legati al territorio ove si individuino approvvigionamenti di prodotti tipici direttamente dalle imprese locali a vantaggio sia della regione ospitante sia dei consumatori, per cui il prezzo finale non è gravato da ulteriori costi di trasporto.

## Maltempo, ancora allerta per la Puglia: "Martedì nuovi temporali"

[Redazione]

L'avviso di 'criticità ordinaria' emanato dalla Protezione civile regionale per la giornata del 20 settembre: previste precipitazioni soprattutto sulla fascia adriatica della regione [citynews-b] Redazione 19 settembre 2016 17:45  
Condivisione il più letti di oggi 1 Sparatoria in via Bruno Buozzi: muore 33enne Antonio Blasi 2 Violento nubifragio su Bari, strade allagate e disagi: domani ancora pioggia 3 VIDEO | Nubifragio sulla città, viale Japigia sott'acqua 4  
Temporali e piogge: nuova allerta meteo per domani su Bari e la Puglia [avw][avw] Approfondimenti Maltempo nel barese, gravi danni per l'uva da tavola: "Distrutto fino al 60% del prodotto" 19 settembre 2016 VIDEO | Nubifragio sulla città, viale Japigia sott'acqua 18 settembre 2016 Continua il maltempo sulla nostra regione. Per la giornata di domani, martedì 20 settembre, la Protezione civile regionale ha emanato un nuovo avviso di 'avverse condizioni meteo', con criticità ordinaria (allerta gialla) su tutto il territorio pugliese. In particolare, sono previste "precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie nella prima parte della giornata di domani 20/09/2016, sui settori adriatici della Puglia, con quantitativi cumulati generalmente deboli fino a puntualmente moderati sui settori costieri".

## **Avellino, divieto di circolazione in Contrada Macchia dopo la frana**

[Redazione]

19/09/2016 Situazione critica in Contrada Macchia ad Avellino dove il maltempo ha fatto crollare un muro di cinta con annessa frana. Il Comune di Avellino ha dato disposizioni, visti gli interventi da effettuare e quindi non si potrà circolare in Contrada Macchia nel tratto compreso tra i civici 16 e 24. Quest'articolo stato visualizzato 8 volte redazione cronaca Leggi altri articoli in: Avellino, Cronaca, Attualit

## Scafati, allagamenti: subito un tavolo tecnico in ...

[Redazione]

Tweet Tweet scafati-allagamenti3 Alla prima pioggia i paesi dell'Agro e del vesuviano sono stati costretti in ginocchio. La giornata di domenica ha dichiarato il primo cittadino di Scafati Pasquale Aliberti è stata a dir poco drammatica, per la protezione civile, il volontariato e i cittadini scafatesi, che non sono stati in grado, da soli, di tamponare gli enormi disagi. Il tutto, infatti, è stato gestito con risorse esigue. Quanto accaduto ieri, è la dimostrazione che non possiamo più attendere. E vero che esistono e sono una realtà progettazioni, gare appalto, interventi per i territori più colpiti, ma la soluzione definitiva al problema degli allagamenti prevede tempistiche più lunghe. L'appello alla Regione Campania e al presidente De Luca è, pertanto, quello di convocare ad horas un tavolo tecnico con i sindaci dell'Agro e del vesuviano e i tecnici regionali, per capire come affrontare emergenza quotidiana, qualora si ripresenteranno le stesse condizioni di calamità naturale, nonché l'eventualità di incrementare mezzi e uomini con una partecipazione della Regione, attraverso una collaborazione tra enti. Si chiede, pertanto, un intervento immediato, nel pieno rispetto delle istituzioni e delle opere che sistano mettendo in campo.

## **Piano di Protezione Civile, approvato in Consiglio**

*[Redazione]*

PONTELANDOLFO Nella seduta di ieri, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di Protezione Civile Comunale di Pontelandolfo, che analizza il dettaglio delle caratteristiche ambientali ed antropiche della zona e ha permesso di individuare gli scenari di riferimento sui quali basare la risposta di Protezione Civile, oltre ad individuare le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare situazioni di emergenza: quali e quante risorse sono disponibili e come possono essere attivate. L'approfondimento su Il Sannio Quotidiano IN EDICOLA



## Telese Terme (BN): il Sottosegretario Migliore chiude la kermesse &#8220;Il Sannio che dice?Si&#8221;

[Redazione]

Al Referendum votare Sì significa fare un investimento sul futuro chiudere la convention del PD sannita Sannio Start Il Sannio che dice Sì è stato il Sottosegretario di Stato alla Giustizia, Gennaro Migliore. Nonostante la pioggia (non solo ieri ma nel corso della 3 giorni) intanti tra sindaci, amministratori, cittadini sono ad attenderlo a Telese Terme, nella sala Goccioloni, per raccogliere la sua posizione in merito al referendum costituzionale. A dargli il benvenuto è stato il sindaco di Telese Terme, Pasquale Carofano che nel suo indirizzo di saluto ha ringraziato la Federazione provinciale del Pd per aver riportato il confronto politico e la discussione sui temi che sono a cuore ai nostri territori qui a Telese Terme. Una terrache ritorna più volte nella vita di Migliore. Conosce bene il Sannio, in particolare la Valle Telesina e il vicino comune di San Salvatore Telesino dove il papà aveva aperto uno studio fotografico. Sa anche quali sono le principali sfide e priorità che investono il territorio e non ha remore nel dedicare la prima, ampia parte del suo intervento su questi. Poi un passaggio sul referendum. Tuona con forza il suo Sì evidenziando che il referendum è un'occasione unica perché da trent'anni stiamo puntando a modificare in meglio il Paese. Dopo un così lungo dibattito parlamentare siamo riusciti a mettere in piedi una riforma che semplifica, rende più giusto il Paese, riduce il numero dei Parlamentari e il costo della politica. Votare Sì per Migliore significa fare un investimento sul futuro. Quelli che dicono possiamo fare una riforma in tre mesi stanno semplicemente mentendo perché hanno avuto trent'anni e non hanno fatto nulla. E ancora: La Buona politica non è quella grida onestà e poi sbaglia congiuntivi e geografia ma quella che dà il buon esempio. A Alemorrei dire che sono stati 30 anni di fallimenti mentre ci sono voluti 30 mesi per fare la Riforma. Io voglio continuare a stare nel PD delle riforme non nel PD dei rimpianti, dei condizionali, delle impotenze. Il sottosegretario alla Giustizia dedica anche alcuni minuti del suo intervento a Carlo Azeglio Ciampi un uomo e un politico che tanto ha fatto per il suo Paese. Al Sottosegretario Umberto Del Basso De Caro il compito di fare un bilancio sulla tre giorni telesina. Altronde già nel pomeriggio di sabato aveva espresso con toni chiari e inequivocabili la sua posizione di riflettere attentamente sull'opportunità che ci viene offerta. Ricorda i 3 miliardi di euro per il Sannio a partire da quest'anno e per i prossimi 10 anni. Risorse immense tiene a chiarire mai assegnate al Sannio in precedenza che produrranno occupazione e sviluppo come Alta velocità Napoli Bari, il raddoppio della Benevento Telese Caianello, la Fortorina, la strada a scorrimento veloce Benevento Caserta, la Fondo Valle Vitulanese, la Fondo Valle Isclero, la Benevento Pietrelcina e la Benevento Napoli. Ricorda poi la proposta del consigliere regionale Erasmo Mortaruolo del ripristino della tratta Benevento Campobasso che rafforzerebbe la candidatura del territorio a piattaforma logistica. Del Basso De Caro ha anche annunciato che il prossimo 14 ottobre il capo di dipartimento della Protezione Civile Nazionale ing. Curcio e il Sottosegretario al Ministero delle Finanze on. Paola De Micheli verranno nel Sannio per fare un punto della situazione a un anno di distanza dagli eventuali alluvionali. Ma la kermesse organizzata dalla Federazione del Pd sannita ha avuto al centro temi chiave per il rilancio del Sannio. Il Partito Democratico ha evidenziato De Caro è l'unico partito in piedi che si riunisce e si confronta con serietà e con autocritica. Non abbiamo paura e dobbiamo per questo andare avanti. Vogliamo avviare un sempre maggiore raccordo con la Giunta regionale in modo da superare quella distanza tra gli Enti che è deleteria per i nostri territori. A fargli eco anche il segretario provinciale del Pd, Carmine Valentino. In questi mesi abbiamo voluto rimboccarci le maniche e metterci al lavoro. Siamo intervenuti sui trasporti, sulle misure post al

luvione, sui temi dell'immigrazione e della sanità, sulla sviluppo turistico e sulla tutela ambientale. Questa manifestazione grazie al contributo di autorevoli protagonisti del mondo della politica, dell'imprenditoria, della società civile sia nazionale che regionale e locale è stato un momento per dire che il Partito Democratico di Benevento è vivo,

vivace e vitale che non ha paura di fare analisi, di riprogettare e di ripartire. Anche se siamo la più piccola federazione della Campania sappiamo di poter essere traghettatori di una nuova era per il Pd nella nostra regione. Poi ha aggiunto: Tramite la segreteria regionale ci siamo resi disponibili a potenziare le nostre interlocuzioni con la Giunta regionale al fine di dare il giusto protagonismo ai territori e al Partito Democratico. Da Telese Terme afferma invece il consigliere regionale Erasmo Mortaruolo anche con la sollecitazione del capogruppo Pd alla Camera, Ettore Rosato abbiamo voluto coinvolgere i circoli presenti nella provincia perchè insieme è possibile riavviare un percorso partecipativo. Un partito importante come il nostro non può essere equidistante sulle questioni. Il Partito Democratico deve essere dunque il partito del Sì. Il segretario Carmine Valentino intanto ha anche programmato per i prossimi giorni una serie di incontri sul tema referendario sia presso la sede provinciale del partito che nei circoli annunciando anche la nascita di un nuovo comitato del Sì proprio figlio di questa tre giorni di Telese. Dalla Federazione provinciale del Partito Democratico un grazie sentito al pubblico che ha seguito i dibattiti, agli operatori della stampa, ai moderatori, ai coordinatori di Circolo e a tutti gli ospiti della kermesse: on. Assunta Tartaglione (Segretario Regionale PD), on. Mino Mortaruolo (Consigliere Regionale), on. Mario Casillo (Capogruppo PD Regione Campania), On. Umberto Del Basso De Caro (Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti), On. Graziano Del Rio (Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti), On. Ettore Rosato (Capogruppo PD Camera dei Deputati), on. Massimiliano Manfredi (Componente Comm. Politiche dell UE), on. Stefania Covello (Segreteria Nazionale PD-Dipartimento Mezzogiorno), on. Gioacchino Alfano (Sottosegretario alla Difesa), on. Enzo Amendola (Sottosegretario di Stato agli Esteri), Francesca Scarpato (Segretario GD Campania), on. Rosetta Amelio (Presidente Consiglio Regionale della Campania), Costanzo Jannotti Pecci (Presidente Confindustria Campania), On. Lello Topo (Presidente Commissione Sanità Regione Campania), on. Massimo Paolucci (Eurodeputato), Aniello Di Nardo (Cons. delegato alla Protezione Civile Regione Campania), Regina Milo (Presidente Anci Giovani), Pasquale Granata (Direttore Ifel Campania), Giorgio Benvenuto (Presidente Fondazione Nenni), Michele Dau (Presidente Com. OCSE per lo Sviluppo Locale), Biagio Mataluni (Presidente Confindustria Benevento), Marco Plutino (Presidente Ragione Pubblica), on. Marco Di Lello (Deputato Commissione Giustizia), on. Stefano Caldoro (Consigliere Regionale della Campania), on. Luigi Famiglietti (Deputato Commissione Affari Costituzionali), la sen. Annamaria Carloni, on. Gennaro Muigliore (Sottosegretario alla Giustizia) e tanti altri.

## Maltempo &#8211; Due incidenti sull&#8217;Autostrada A16, intervengono i caschi gialli

[Redazione]

002 Incidente A16 (1)Avellino - I Vigili del Fuoco di Avellino e delle sedidistaccate sono stati impegnati in diversi interventi di soccorso, vuoi ancheper la situazione metereologica che ha favorito forti piogge in città ed inprovincia. Si sono verificati due incidenti stradali in autostrada; il primo alle ore12 50, sulla Napoli Canosa, in direzione Napoli, al Km. 59,200, nelterritorio del comune di Montemiletto, dove, un autovettura con due anzianiconiugi, provenienti da un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondi, si sonoribaltati e sono rimasti incastrati nell abitacolo. Gli stessi sono statiliberati dalla squadra del distaccamento di Grottaminarda e consegnati aisanitari del 118 i quali ne disponevano il ricovero pressoospedale Moscatidi Avellino per le cure del caso. Sempre nel territorio del comune di Montemiletto, e sempre sulla A 16, questavolta in direzione Canosa, un altro incidente stradale ha visto coinvolta unasola autovettura, con due ragazzi originari del Napoletano. In questo caso idue malcapitati non hanno subito grosse conseguenze, tranne un grande spavento.Il veicolo incidentato è stato messo in sicurezza.

## Maltempo in Irpinia, super lavoro dei vigili del fuoco

[Redazione]

I Vigili del Fuoco di Avellino e delle sedi distaccate, nella giornata di ieri (domenica 18 settembre 2016) sono stati impegnati in diversi interventi di soccorso, vuoi anche per la situazione meteorologica che ha favorito forti piogge in città ed in provincia. Si sono verificati due incidenti stradali in autostrada: il primo alle ore 12'50, sulla Napoli-Canosa, in direzione Napoli, al Km. 59,200, nel territorio del comune di Montemiletto, dove un'autovettura con due anziani coniugi, provenienti da un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondi, si sono ribaltati e sono rimasti incastrati nell'abitacolo. Gli stessi sono stati liberati dalla squadra del distaccamento di Grottaminarda e consegnati ai sanitari del 118 i quali ne disponevano il ricovero presso l'ospedale Moscati di Avellino per le cure del caso. Sempre nel territorio del comune di Montemiletto, e sempre sulla A16, questa volta in direzione Canosa, un altro incidente stradale ha visto coinvolta una sola autovettura, con due ragazzi originari del Napoletano. In questo caso i due malcapitati non hanno subito grosse conseguenze, tranne un grande spavento. Il veicolo incidentato è stato messo in sicurezza. Sul fronte del maltempo, Avellino e l'intera provincia è stata oggetto di una vera e propria bomba d'acqua, che ha provocato, in talune circostanze, piccole slavine di fango e pietre e vari allagamenti, con diversi interventi effettuati per infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni. La situazione più critica si è verificata ad Avellino in via Macchia, dove un muro in pietra è crollato, investendo due autovetture parcheggiate. Per fortuna in quel momento non passavano persone. La squadra dei Vigili del Fuoco della sede centrale di via Zigarelli, ha messo in sicurezza l'area, interessando i tecnici del comune. La strada pur essendo stata liberata dai detriti resta chiusa al traffico. Ancora ora, presso la sala operativa del Comando di Avellino, arrivano diverse chiamate per questa tipologia d'intervento, a cui si sta dando una risposta per riportare la situazione alla normalità.

**Maltempo, crolla una strada a Monte di Procida - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it***[Redazione]*

Maltempo, crolla una strada a Monte di ProcidaMaltempo, crolla una strada a Monte di ProcidaMaltempo, crolla una strada a Monte di ProcidaMaltempo, crolla una strada a Monte di ProcidaPaura a Monte di Procida, dove lunedì mattina una frana ha interessato via Torregaveta: le torrenziali piogge del weekend e di queste ultime ore hanno portato al cedimento di una parte del costone e della carreggiata. Un'abitazione è stata sgomberata, mentre il sindaco, Giuseppe Pugliese, ha disposto l'interdizione al traffico dell'area, con consistenti disagi alla circolazione dell'intera piccola cittadina di Procida. Sul posto polizia, municipale, carabinieri e vigili del fuoco. Non ci sono feriti. L'episodio, avvenuto a circa cento metri dalla frana del 12 dicembre 2014, conferma il forte rischio idrogeologico dell'intera area. (testo pasquale raicaldo - foto pacosmart) 19 settembre 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

## "In + ci sei tu", aperte le iscrizioni al corso per Volontari di Croce Rossa ad Andria

[Redazione]

19/09/2016 Una lezione interattiva di presentazione sulla Croce Rossa andriese e sulle sue attività inaugurerà giovedì 6 ottobre il nuovo corso per diventare volontari, rivolto a tutti coloro che vogliono dedicare il loro tempo libero a una delle più grandi organizzazioni umanitarie del mondo. Il corso base è il primo passo per entrare in Croce Rossa. Dal 2012 si compone di circa 7 incontri in cui si imparano le nozioni fondamentali di primo soccorso, di storia della Croce Rossa, del Diritto Umanitario e delle strategie dell'Associazione; al termine sostenendo un esame si diventa a tutti gli effetti Volontario della CRI. È a questo punto che si decide quali altri corsi di specializzazione frequentare. Il corso TSSA (corso nazionale per attività di trasporto sanitario e soccorso in ambulanza) per chi vuol fare ambulanza, clown di corsia, attività speciali quali unità cinofile, protezione civile, didattica, e tanto altro. Un'attività non esclude le altre! Le attività svolte quotidianamente dai volontari della Croce Rossa di Andria, infatti, sono numerose, dal trasporto infermi alle attività in convenzione con il Comune, campagne sulla sicurezza stradale, campagne di prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, diffusione della pace, attività socio-assistenziali rivolte alle fasce vulnerabili della società. I volontari che entreranno a far parte della CRI potranno svolgere alcune di queste attività e potranno seguire, in seguito, corsi di specializzazione a seconda delle loro attitudini. Le lezioni si svolgeranno presso la sede del Comitato Locale della Croce Rossa di Andria di via Oberdan 4 e alterneranno momenti di trasmissione frontale, necessari per creare una base di conoscenze condivise e apprendimento dei concetti più tecnici, a una metodologia interattiva con esercitazioni pratiche, condivisione delle esperienze, lavori di gruppo e discussioni partecipative guidate per favorire un clima positivo e creare la predisposizione all'apprendimento attraverso la partecipazione attiva. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi ai Volontari della CRI presso la sede dell'Associazione in Via Oberdan 4, ogni sera dal lunedì al venerdì, dalle ore 20,00 alle ore 21,30 o consultare la pagina Facebook <https://www.facebook.com/cri.andria/>. Le iscrizioni avverranno tramite il portale nazionale Gaia, all'indirizzo <https://gaia.cri.it/aspirante/corso-base/1024/>.

**Allagamenti a Scafati, Aliberti: Appello al Presidente De Luca | Salernonotizie.it***[Redazione]*

allagamenti-scafati Alla prima pioggia i paesi dell'Agro e del vesuviano sono stati costretti in ginocchio. La giornata di domenica ha dichiarato il primocittadino è stata a dir poco drammatica, per la protezione civile, il volontariato e i cittadini scafatesi, che non sono stati in grado, da soli, di tamponare gli enormi disagi. Il tutto, infatti, è stato gestito con risorse esigue. Quanto accaduto ieri, è la dimostrazione che non possiamo più attendere. E vero che esistono e sono una realtà progettazioni, gare appalto, interventi per i territori più colpiti, ma la soluzione definitiva al problema degli allagamenti prevede tempistiche più lunghe. L'appello alla Regione Campania e al presidente De Luca è, pertanto, quello di convocare ad horas un tavolo tecnico con i sindaci dell'Agro e del vesuviano e i tecnici regionali, per capire come affrontare l'emergenza quotidiana, qualora si ripresenteranno le stesse condizioni di calamità naturale, nonché l'eventualità di incrementare mezzi e uomini con una compartecipazione della Regione, attraverso una collaborazione tra enti. Si chiede, pertanto, un intervento immediato, nel pieno rispetto delle istituzioni e delle opere che sistano mettendo in campo.

19 settembre 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## Maltempo 19 settembre 2016 sul Gargano

[Redazione]

Disagi sulla Statale 693, chiusa la provinciale che collega Rodi Garganico a Ischitella. Danneggiata la linea ferroviaria nel tratto Carpino e Ischitella. 19 settembre 2016 15:50 Condivisione il più letto di oggi 1 Colpi di pistola contro abitazione in via Parini: proiettili nelle tapparelle, paura al Cep 2 Ennesimo furto da 'ByteVillage', lo sfogo dei proprietari su Fb: "Omertà e menefreghismo" 3 Incidenti stradali sulla Statale 272: feriti a Rignano Scalo e all'altezza di Stignano 4 Shock a Foggia, gattini chiusi in una busta e gettati come spazzatura: il video Sotto il ponte verso Ischitella Approfondimenti Maltempo in provincia di Foggia: frane, allagamenti, disagi e strade chiuse 9 settembre 2016 VIDEO | Maltempo a Peschici: come l'alluvione di due anni fa 19 settembre 2016 Gargano flagellato dal maltempo, spiagge e camping impraticabili: evacuati 225 turisti 16 luglio 2016 Non è tregua in provincia di Foggia dove da parecchie ore piove incessantemente in quasi tutto il Gargano, soprattutto tra Ischitella, Vico e Rodi, i comuni più colpiti da questa nuova ondata di maltempo, dove si registrano numerosi allagamenti anche tra Foce Varano e Lido del Sole. Una situazione analoga a quanto accaduto esattamente due mesi fa nella stessa zona. Le strade si sono trasformate in un cumulo di fango e di detriti a seguito dello straripamento del torrente Romondato, che si è riversato sul mare. L'arteria provinciale che collega Rodi a Ischitella è stata interrotta. Piogge copiose anche a Peschici, mentre disagi si registrano anche lungo la Statale 693 tra Carpino, Ischitella e Rodi Garganico. PESCHICI, COME DUE ANNI FA: IL VIDEO Gargano, maltempo 19 settembre 2016: le foto Le bombe d'acqua abbattutesi sul Gargano hanno provocato esondazioni di acqua e fango che hanno danneggiato la linea ferroviaria nel tratto Carpino e Ischitella. La circolazione dei treni è stata interrotta, a disposizione dei viaggiatori pullman sostitutivi. Squadre di tecnici della LFC Lavori Ferroviari Civili sono al lavoro per ripristinare la linea. Appena dieci giorni fa violenti temporali e acquazzoni avevano messo in ginocchio la zona dell'Alto Tavoliere, tra San Severo, Torremaggiore, Serracapriola e San Paolo di Civitate, provocando la morte di un 65enne. L'ondata di maltempo aveva colpito e messo a dura prova la resistenza del territorio anche nelle località di Apricena, San Nicandro Garganico e San Marco in Lamis.



## VIDEO | Maltempo a Peschici: come l'alluvione di due anni fa

[Redazione]

Le immagini del maltempo che in queste ore sta mettendo in ginocchio il Gargano, tra Rodi Garganico, Vico, Ischitella, Carpino e Peschici, ci riportano indietro di due anni, all'alluvione del 2014. Il video girato e postato su Facebook da Dome Mastro Costamarina MALTEMPO SUL GARGANO: LA SITUAZIONE ECCO L'ALLUVIONE CHE HA PIEGATO IL GARGANO

## Gargano, allerta maltempo 19 - 20 settembre 2016

[Redazione]

Il Centro Funzionale Decentrato ha decretato dalle 20 di oggi e per le successive 18 ore, una allerta arancione per rischio idrogeologico per la zona di allerta 'Puglia A', Gargano e Tremiti. [\[citynews-f\]](#) [Redazione](#) 19 settembre 2016 20:21

Condivisione il più letto di oggi 1 Ennesimo furto da 'ByteVillage', lo sfogo dei proprietari su Fb: "Omertà e menefreghismo" 2 Incidenti stradali sulla Statale 272: feriti a Rignano Scalo e all'altezza di Stignano 3 Shock a Foggia, gattini chiusi in una busta e gettati come spazzatura: il video 4 Maltempo sul Gargano: situazione critica a Rodi, Ischitella, Vico e Peschici [\[avw\]](#) [\[avw\]](#) Un'immagine da Carpino Approfondimenti Maltempo sul Gargano: situazione critica anche a Carpino 19 settembre 2016 Maltempo sul Gargano: situazione critica a Rodi, Ischitella, Vico e Peschici 19 settembre 2016 VIDEO | Maltempo a Peschici: come l'alluvione di due anni fa 19 settembre 2016 Il maltempo imperversa sul Gargano e restano critiche le condizioni dei comuni più colpiti dal violento nubifragio delle ultime ore: Rodi Garganico, Ischitella, Carpino, Vico del Gargano, Peschici e le località balneari di Foce Varano e Lido del Sole, dove un centinaio di turisti sono stati evacuati dalle strutture ricettive per questioni di sicurezza. Anche le prossime ore potrebbero caratterizzarsi da fenomeni temporaleschi accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Per questo motivo, recependo un avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato ha decretato dalle 20 di oggi e per le successive 18 ore, una allerta arancione per rischio idrogeologico per la zona di allerta Puglia A, Gargano e Tremiti, e allerta gialla per il resto della regione fino alle ore 20 del 20 settembre. PESCHICI, COME DUE ANNI FA: IL VIDEO Gargano, maltempo 19 settembre 2016: le foto

**Radar meteo di Monte Li Foj i giudici danno il via ai lavori**

*Il Consiglio di Stato ribalta sentenza del Tar su ricorso della Presidenza del Consiglio*

[Giovanni Rivelli]

TERRITORIO E OPERE TUTELA DI AMBIENTE E PAESAGGIO 11 Consiglio di Stato ribalta sentenza del Tar su ricorso della Presidenza del Consiglio GIOVANNI RIVELLI-1 Possono partire i lavori per la realizzazione del radar meteorologico a servizio della rete di Protezione Civile nazionale sul Monte Li Foj di Picerno per la misurazione delle piogge e la difesa dalle alluvioni e dalle frane. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato riformando la decisione di segno contrario assunta dalla Corte di Cassazione per cautelare dal Tar di Basilicata. Un'ordinanza, quella di primo grado, che era stata impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministro della Difesa che avevano eccepito, per un verso, la competenza della giustizia lucana, atteso che il radar rientrava in una rete nazionale, per un altro un difetto di motivazione del provvedimento di prima istanza secondo il quale non era stato sufficientemente soddisfatto l'obbligo di una valutazione opportuna dell'impatto di un progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di una Zona Speciale di Conservazione quale appunto è l'area naturalistica di Monte Li Foj. I giudici del Consiglio di Stato hanno ritenuto insussistente la censura di competenza, spiegando che la competenza è radicata dal criterio del luogo di produzione degli effetti del provvedimento impugnato e che nella specie l'impugnativa ha a oggetto l'atto di approvazione di un progetto di opera pubblica destinata a interessare un territorio circoscritto all'interno della Regione Basilicata, a nulla rilevando che si tratti di opera destinata a integrarsi in una rete nazionale (rete che, tuttavia, è incontestatamente in grado di funzionare anche in assenza del radar per cui è causa). Di contro, però, il Consiglio di Stato ha però osservato che, a un primo esame, non può parlarsi né di carenza né di incongruità delle valutazioni sull'incidenza ambientale del progetto, tenuto conto: che la Provincia di Potenza, soggetto designato dalla Regione Basilicata quale autorità competente alla valutazione di incidenza, ha espresso il suo avviso nell'ambito della Conferenza di servizi, esprimendosi nel senso che l'impatto dell'opera sarà circoscritto all'area di cantiere e limitato al periodo di durata dei lavori; che tale conclusione risulta convergente con quella espressa anche dall'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata nell'ambito del medesimo procedimento. L'impatto, insomma, parrebbe sufficientemente valutato. Ma, al momento, si tratta di soli giudizi cautelari (per decidere sulla sospensiva) mentre il Tribunale amministrativo regionale lucano entrerà nel merito della questione con l'udienza del prossimo 7 di dicembre. IN PRIMO GRADO Secondo il Tar, ora smentito, non era stato soddisfatto l'obbligo di una valutazione opportuna dell'impatto del progetto L'area di Monte Li Foj è catalogata come Zona Speciale di Conservazione e pertanto sottoposta a misure di particolare tutela. Il Governo ha eccepito su competenza della giustizia lucana e su un difetto di motivazione INCONTRO Nella foto una delle tante riunioni dei cittadini contrari all'impianto -tit\_org-